

Centro Studi Cafasso

Consulenza Amministrativa del Lavoro

80122 Napoli - Viale A. Gramsci, 15

Tel. 081/2461068 - Fax 081/2404414 - Email info@cafassoefigli.it

Napoli, li 15 novembre 2006

Circolare informativa n° 19/2006

URGENTE - IMPORTANTE

A tutte le Aziende Assistite
Loro sedi

INAIL - Tasso medio di prevenzione

Considerata la rilevanza dell'argomento in trattazione, già oggetto di nostra precedente circolare del 2004, a seguito di circolare INAIL, nella quale lo stesso Ente dettava le linee guida da seguire per i datori di lavoro che, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, avessero interesse a presentare istanza di riduzione del tasso medio applicato, **a condizione che siano presenti una serie di requisiti, in stretta connessione con la sicurezza sul lavoro, andiamo qui di seguito a riproporne le caratteristiche:**

- ⇒ Preliminarmente i datori di lavoro che, ripetesi, avessero interesse a presentare istanza, **devono essere in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi e con la normativa in merito alla prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro (D.Lgs.626/94) e dovranno aver iniziato l'attività imprenditoriale ai fini INAIL da almeno un biennio;**
- ⇒ Occorre che, nell'anno precedente la richiesta, **abbiano effettuato e siano in grado di documentarlo, almeno tre interventi** atti a migliorare le condizioni di igiene e sicurezza sul lavoro, rientranti nelle seguenti tematiche:
 - **strutturazione del servizio prevenzione e protezione e dei sistemi di pronto soccorso, di emergenza ed antincendio;**
 - **caratteristiche tecniche delle attrezzature, delle macchine e degli impianti;**
 - **modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria;**
 - **livello di informazione e formazione dei lavoratori;**

- stato della programmazione delle misure di prevenzione e protezione.

Si indicano, fra l'altro, qui di seguito, le fasce di riduzione del tasso infortunistico, determinate in rapporto al numero di lavoratori occupati su base annua:

Lavoratori - Anno	Riduzione
Fino a 100	10% sul tasso promille
Da 101 a 200	10% sul tasso promille
Da 201 a 500	10% sul tasso promille
Oltre 500	5% sul tasso promille

In virtù della portata della nota INAIL in argomento, **si invita e si rammenta alle Aziende tutte che ritenessero di possedere e di poter documentare la presenza dei requisiti sopra citati**, a contattare lo scrivente Studio al fine di predisporre ogni e più idonea documentazione utile alla eventuale fruizione della riduzione del tasso.

Si rappresenta e si ribadisce che l'eventuale riduzione scatterà solo in presenza di documentazaione che comprovi le attività poste in essere oltre a quelle per norma già previste e, naturalmente, in aggiunta alle stesse.

Cordiali saluti.

Centro Studi Cafasso

N.B. Unicamente a titolo conoscitivo si allega, alla presente circolare MODELLO UNICO DI DOMANDA dal quale si possono evincere i dettagli e la portata delle informazioni richieste.

MODELLO UNICO DI DOMANDA

Per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000) dopo il primo biennio di attività

ANNO

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede:

Unità produttiva (luogo dei lavori)

N P.A.T.¹:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Descrizione sintetica delle lavorazioni svolte nell'unità produttiva.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000.

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

DICHIARA CHE

1. la Ditta è in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi nei confronti dell'INAIL;
2. nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda sono rispettate tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro ed in particolare che:

➤ PER TUTTE LE AZIENDE

- è stata effettuata la valutazione dei rischi
- sono state pianificate le misure di prevenzione e protezione dei rischi
- è stato stilato un programma che consente il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza

➤ PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- è stata effettuata la valutazione del carico d'incendio
- la valutazione di rischio chimico è stata effettuata in conformità alla normativa vigente

➤ PER I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

- l'installazione dei ponteggi avviene secondo il progetto o gli schemi previsti dal costruttore
- viene attuato quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento e dal piano operativo di sicurezza

3. nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro (sono comunque esclusi tutti gli interventi previsti dalla normativa vigente):

PER POTER ACCEDERE ALLA RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA È NECESSARIO AVER EFFETTUATO ALMENO UNO DEGLI INTERVENTI INDICATI NELLA SEZIONE SOTTOSTANTE

A - INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI	
a) L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi CSR (responsabilità sociale delle imprese) stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	<input type="checkbox"/>
b) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della sicurezza che risponde ai criteri definiti in standard, linee guida, norme, riconosciute a livello nazionale e internazionale (<i>escluse le aziende a rischio di incidente rilevante di cui all'art.2, comma 1, e art. 8 del D.lgs 334/99</i>).	<input type="checkbox"/>
c) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della sicurezza certificato.	<input type="checkbox"/>

IN ALTERNATIVA È NECESSARIO AVER EFFETTUATO ALMENO TRE INTERVENTI INDICATI NELLE SEZIONI SOTTOSTANTI, DI CUI ALMENO UNO NELLA SEZIONE “FORMAZIONE”.

B – PREVENZIONE E PROTEZIONE	
1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi e alla eventuale redazione del relativo documento.	<input type="checkbox"/>
2. Il datore di lavoro e/o il management aziendale ha frequentato nell'anno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	<input type="checkbox"/>
3. Sono periodicamente testate le procedure ¹ per il pronto soccorso e la gestione delle emergenze tramite prove e simulazioni più di una volta l'anno (anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti).	<input type="checkbox"/>
4. I lavoratori sono stati coinvolti nell'organizzazione della sicurezza con questionari, circolari interne, opuscoli informativi o con audiovisivi e con riunioni periodiche sui temi specifici.	<input type="checkbox"/>
5. Ad ogni lavoratore è stata affidata una specifica responsabilità, a seguito di opportuna formazione, in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	<input type="checkbox"/>
6. Prima della modifica di impianti, del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine viene coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	<input type="checkbox"/>
7. Sono attuate procedure di sicurezza per l'introduzione di nuovi prodotti chimici pericolosi, nonché per la raccolta e l'aggiornamento delle relative schede di sicurezza.	<input type="checkbox"/>
8. Sono attuate procedure di sicurezza per la manipolazione, lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti chimici pericolosi, sulle quali sono stati formati i lavoratori adibiti alle mansioni specifiche ed almeno informati quelli a qualsiasi titolo interessati.	<input type="checkbox"/>
9. L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	<input type="checkbox"/>
10. La pianificazione e la programmazione tecnico-economica delle misure di prevenzione e degli interventi migliorativi del livello di sicurezza è coerente con quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi.	<input type="checkbox"/>
11. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per l'installazione di dispositivi di monitoraggio ambientale.	<input type="checkbox"/>

C – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI	
12. Il datore di lavoro ha installato dispositivi di sicurezza su impianti, macchine o attrezzature, oltre quelli minimi imposti dalle leggi al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.	<input type="checkbox"/>
13. L'azienda provvede alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	<input type="checkbox"/>
14. Sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili vengono effettuate prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla normativa vigente.	<input type="checkbox"/>
15. Le macchine, gli impianti e le singole attrezzature sono dotate di un registro su cui sono annotati tutti gli incidenti e i mancati infortuni ² .	<input type="checkbox"/>
16. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per il miglioramento di attrezzature, macchine ed impianti.	<input type="checkbox"/>

¹ Per *procedura* si intende un insieme sistematico di istruzioni operative su come eseguire una determinata operazione, emessa dal datore di lavoro e nota ai lavoratori.

² Per *incidente* si intende un insieme di eventi e o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e o alle cose. Per *mancato infortunio* si intende un incidente che solo per una coincidenza fortuita non ha causato danni alle persone.

D – SORVEGLIANZA SANITARIA

17. Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e ha redatto un verbale di sopralluogo, anche congiuntamente al servizio di prevenzione e protezione.	<input type="checkbox"/>
18. Il medico competente completa la cartella sanitaria del lavoratore raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	<input type="checkbox"/>
19. Il medico competente acquisisce dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	<input type="checkbox"/>

E – FORMAZIONE

20. Viene attuata una procedura che garantisce una corretta e costante formazione dei lavoratori.	<input type="checkbox"/>
21. Viene regolarmente verificato il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	<input type="checkbox"/>
22. Viene effettuata una specifica formazione sulla movimentazione manuale dei carichi.	<input type="checkbox"/>
23. La formazione dei lavoratori stranieri è stata integrata da corsi di lingua italiana.	<input type="checkbox"/>
24. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per l'informazione e formazione dei lavoratori.	<input type="checkbox"/>

F – STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

25. Esiste una specifica collaborazione con le autorità preposte tale da poter gestire ogni situazione di emergenza a seguito di incidenti che coinvolga aree esterne allo stabilimento.	<input type="checkbox"/>
26. Il rapporto di sicurezza (per le aziende di cui all'art.8 D.Lgs 334/99) viene rivisto più volte nell'arco di un quinquennio.	<input type="checkbox"/>

G - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

27. Esiste personale specificamente preposto all'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere.	<input type="checkbox"/>
28. Vengono sistematicamente applicate le procedure per una selezione qualificata ¹ di progettisti, fornitori e installatori ed il loro coordinamento.	<input type="checkbox"/>
29. L'impresa titolare del cantiere è in possesso di procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	<input type="checkbox"/>
30. L'impresa ha esteso a tutti i lavoratori la formazione in materia di montaggio, utilizzo e smontaggio dei ponteggi.	<input type="checkbox"/>
31. L'impresa edile adotta una procedura che informi i lavoratori sul comportamento da adottare sui ponteggi.	<input type="checkbox"/>
32. Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	<input type="checkbox"/>
33. Esistono procedure per il coordinamento di quanto previsto sul Piano di Sicurezza e Coordinamento con quanto riportato sul Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>
34. Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>

¹ Per *selezione qualificata* si intende che l'impresa titolare del cantiere applica specifiche procedure volte ad accertare che i professionisti ed i tecnici con cui collabora possiedano una specifica competenza in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e che le imprese utilizzino attrezzature e macchine idonee.

H - ATTIVITÀ DI TRASPORTO

35. Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	<input type="checkbox"/>
36. L'azienda ha installato cronotachigrafi anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	<input type="checkbox"/>
37. Esiste una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere.	<input type="checkbox"/>
38. La manutenzione programmata viene effettuata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'impresa stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992.	<input type="checkbox"/>

I - ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)

39. Altro:.....	<input type="checkbox"/>
40. Altro:.....	<input type="checkbox"/>
41. Altro:.....	<input type="checkbox"/>

Data ___ / ___ / _____

Firma del Richiedente _____

Tutela dei dati – Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.